

Agevolazioni ed incentivi - Newsletter aprile 2023

BANDI APERTI

Piano transizione 4.0. Bonus Macchinari - Nuova Sabatini. Finanziamento a tasso agevolato per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature, software e tecnologie digitali

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiari: Micro Impresa, PMI

Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

Spese finanziate: Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Finanziamento a tasso agevolato

La misura Beni strumentali ("Nuova Sabatini") è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese

L'agevolazione sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

La misura è cumulabile con il Credito d'Imposta 4.0. per investimenti in Beni Strumentali.

Aggiornamento Gennaio 2023 (per le domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023)

È stata disposta l'attribuzione di una specifica dotazione finanziaria nell'ambito delle risorse destinate alla misura Nuova Sabatini per investimenti a basso impatto ambientale da parte di micro, piccole e medie imprese.

Nello specifico, si tratta di «investimenti green» correlati all'acquisto, o acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.

Per tali operazioni l'agevolazione è concessa alla PMI nella forma di un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento ad un tasso d'interesse annuo pari al 3,575 per cento.

In attuazione della predetta norma, il decreto interministeriale prevede, ai fini del riconoscimento del contributo maggiorato, il possesso di un'idonea certificazione ambientale di processo oppure di un'idonea certificazione ambientale di prodotto.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente decreto le micro imprese, piccole e medie imprese che, alla data di presentazione della domanda:

- a) sono regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese ovvero nel Registro delle imprese di pesca. Le imprese non residenti nel territorio italiano devono avere personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza risultante dall'iscrizione nell'omologo Registro delle imprese;
- b) sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- c) non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- d) non si trovano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà

Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione dei seguenti:

- attività finanziarie e assicurative
- attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione

Per beneficiare delle agevolazioni previste dal presente decreto, le imprese devono avere una sede operativa in Italia. Qualora le imprese beneficiarie non dispongano della predetta sede alla data di

presentazione della domanda di agevolazione, esse devono provvedere alla relativa apertura entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Tipologie di investimento ammissibili

Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo e hardware, classificabili, nell'attivo dello stato patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, nonché di software e tecnologie digitali, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.

Gli investimenti ammissibili sono destinati a:

- a) creazione di un nuovo stabilimento;
- b) ampliamento di uno stabilimento esistente;
- c) diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- d) trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- e) acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - 1) lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato;
 - 2) gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
 - 3) l'operazione avviene a condizioni di mercato.

Entità e forma dell'agevolazione

Le agevolazioni:

- consistono nella concessione da parte di banche e intermediari finanziari, aderenti all'Addendum alla convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico, l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa depositi e prestiti S.p.A., di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti
- L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing)
- Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:
 - di durata non superiore a 5 anni
 - di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro
 - interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Il contributo del Ministero dello sviluppo economico è un contributo il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:

- **2,75%** per gli investimenti ordinari
- **3,575%** per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "industria 4.0").

Importo massimo dei finanziamenti concedibili per singola impresa 4.000.000,00.

MISE. Piano Transizione 4.0. Credito d'imposta promosso per sostenere gli investimenti in beni strumentali

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 31/12/2025

Beneficiari: Micro Impresa, Grande Impresa, PMI

Settore: Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Consulenze/Servizi, Innovazione Ricerca e Sviluppo, Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Bonus fiscale

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

Soggetti beneficiari

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali. Il credito d'imposta per gli investimenti in altri beni strumentali materiali tradizionali è riconosciuto anche agli esercenti arti e professioni, ai soggetti aderenti al regime forfetario, alle imprese agricole ed alle imprese marittime. Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive. La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono agevolabili gli investimenti in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio di impresa, con esclusione di quelli indicati nel bando.

Per i beni tecnologicamente avanzati materiali e immateriali, le imprese sono tenute a produrre una perizia tecnica asseverata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli rispettivamente negli elenchi di cui al richiamato bando e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. Per i beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro è sufficiente una dichiarazione resa dal legale rappresentante.

Entità e forma dell'agevolazione

A tutte le imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato è riconosciuto un credito d'imposta alle seguenti condizioni:

1. Beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati**2021**

- 50% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- 30% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro
- 10% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

2022

- 40% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- 20% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro
- 10% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

Dal 2023 al 2025

- 20% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- 10% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro
- 5% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

Il credito d'imposta può essere esteso fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

2. Beni strumentali immateriali tecnologicamente avanzati funzionali ai processi di trasformazione 4.0

Si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute mediante soluzioni di cloud computing per la quota imputabile per competenza.

- **Dal 2021 al 2023:** 20% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di Euro.
- **2024:** 10% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di Euro.
- **2025:** 5% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di Euro.

Il credito d'imposta può essere esteso fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

3. Altri beni strumentali materiali (ex Super Ammortamento)

- **2021:** 10% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 2 milioni di euro.
- **2022:** 6% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 2 milioni di euro.

Il credito d'imposta può essere esteso fino al 30 giugno 2023 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

4. Altri beni strumentali immateriali

diversi da quelli ricompresi nel citato punto 2:

- **2021:** 10% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di euro.
- **2022:** 6% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di euro.

Il credito d'imposta può essere esteso fino al 30 giugno 2023 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

Scadenza: **31/12/2025**.

POR FESR 2021/2027. Azione II.2i.2 e II.2ii.2. Finanziamento a fondo perduto e finanziamento a tasso agevolato per l'efficientamento energetico e per la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili.

Area Geografica: Piemonte

Beneficiario: Grande Impresa, Micro impresa, PMI

Settore: Agroindustria, Artigianato, Commercio, Cultura, Industria, Servizi, Turismo

Spese finanziate: Consulenze, Risparmio energetico, Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto, Finanziamento a tasso agevolato

Scadenza: Bandi aperti | 29/09/2023

Il Bando promuove l'efficienza energetica, compreso un uso più razionale dell'energia, la riduzione di gas effetto serra e la diffusione delle fonti rinnovabili nelle imprese.

Le agevolazioni messe a Bando offriranno alle imprese la possibilità di ridurre le emissioni di CO2 anche attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica. Le misure determineranno un risparmio in termini di costi dell'energia e di conseguenza anche di maggiore competitività delle imprese sui mercati, in un'ottica di sostenibilità e di lotta ai cambiamenti climatici.

Il bando prevede due azioni distinte:

Azione II.2.i.2 - Efficientamento energetico nelle imprese

Azione II.2ii.2 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese

Soggetti beneficiari

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando:

le Micro, Piccole e Medie imprese;

le Grandi Imprese.

Le imprese, non identificabili come imprese in difficoltà, al momento della presentazione della domanda devono essere iscritte al Registro delle imprese e devono possedere almeno 2 bilanci chiusi ed approvati.

Tipologia di interventi ammissibili

Azione II.2ii.2 - PROMOZIONE DELL'UTILIZZO DELLE ENERGIE RINNOVABILI NELLE IMPRESE:

La Misura prevede interventi finalizzati all'autoconsumo organizzati in 5 linee di intervento:

a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento, qualificati CAR dal GSE, alimentati a fonti rinnovabili;

- b) installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia idraulica e solare-fotovoltaica;
- c) installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomassa;
- d) produzione di idrogeno verde da energia elettrica rinnovabile;
- e) sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta di media e piccola taglia.

Per le Micro imprese e per le PMI sono ammissibili investimenti di importo minimo pari a € 80.000 euro ed un massimo pari a € 3.000.000, IVA inclusa.

Per le GI sono ammissibili investimenti che rivestono carattere di strategicità di importo minimo pari a € 500.000 euro e massimo pari a € 5.000.000, IVA inclusa.

Azione II.2i.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NELLE IMPRESE:

La Misura prevede 5 linee di intervento:

- a) impianti di cogenerazione ad alto rendimento qualificati CAR dal GSE;
- b) interventi di razionalizzazione dei cicli produttivi e utilizzo efficiente dell'energia;
- c) interventi di efficientamento energetico di edifici delle imprese;
- d) installazione di sistemi di building automation connessi agli interventi di efficientamento;
- e) sviluppo di processi innovativi volti al risparmio energetico, compresa l'eventuale ingegnerizzazione di nuove linee di produzione efficienti.

Per le MPMI sono ammissibili investimenti di importo minimo pari a € 100.000 euro ed un massimo pari a € 3.000.000 IVA, inclusa.

Per le GI sono ammissibili investimenti che rivestono carattere di strategicità di importo minimo pari a € 500.000 euro e massimo pari a € 5.000.000, IVA inclusa.

Per ogni Azione, sono ammissibili esclusivamente le voci di spesa elencate di seguito:

- a) fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza; sono comprese le apparecchiature per la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH;
- b) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi e dei sistemi di accumulo;
- c) opere edili ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari oggetto di finanziamento e/o interventi di messa in sicurezza (sismica o ambientale, ad esempio l'eliminazione di sorgenti potenzialmente inquinanti come materiali contenenti amianto, serbatoi di combustibili dismessi, ecc.) degli impianti/edifici oggetto di agevolazione e/o eventuali opere necessarie alla "resa a prova di clima" delle opere finanziate;
- d) sia per impianti, sia per involucri edilizi: spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo (es. Diagnosi energetica, Attestato di Prestazione Energetica dell'edificio, Certificazione degli impianti, ecc..).

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione può coprire fino al 100% dei costi ritenuti ammissibili dell'investimento e risulta così suddivisa:

MICRO E PICCOLE IMPRESE:

- Finanziamento a tasso agevolato pari almeno al 70% dei costi ammissibili
- Contributo a fondo perduto massimo del 30% dei costi ammissibili

MEDIE IMPRESE:

- Finanziamento a tasso agevolato pari almeno all'80% dei costi ammissibili
- Contributo a fondo perduto massimo del 20% dei costi ammissibili

GRANDI IMPRESE:

- Finanziamento a tasso agevolato pari almeno al 90% dei costi ammissibili
- Contributo a fondo perduto massimo del 10% dei costi ammissibili

Data attivazione: 30/03/2023

Scadenza: le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 9 del giorno 30/03/2023 e fino alle ore 12 del giorno 29/09/2023.

Unioncamere Piemonte. Finanziamento a fondo perduto per lo sviluppo ecosostenibile della mobilità delle imprese piemontesi.**Area Geografica:** Piemonte**Scadenza:** BANDO APERTO | Scadenza il 30/04/2023**Beneficiari:** Micro Impresa, PMI**Settore:** Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare**Spese finanziate:** Attrezzature e macchinari**Agevolazione:** Contributo a fondo perduto

L'intervento è finalizzato a supportare le Micro, Piccole e Medie imprese aventi unità locale operativa in Piemonte in un percorso di innovazione organizzativa delle diverse forme di mobilità al fine di ridurre le emissioni in atmosfera. La nuova mobilità riguarda un cambiamento dei propri mezzi aziendali verso modelli a basso o nullo impatto ambientale, acquisizione di mezzi per gli spostamenti brevi; tutte azioni che contribuiscono ad un miglioramento delle emissioni in atmosfera e quindi della qualità dell'aria

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari di tale intervento sono le Micro, Piccole e Medie Imprese aventi unità locale operativa attiva in Piemonte e iscritte al Registro Imprese.

Questo requisito deve essere posseduto dal momento della domanda e almeno fino a quello di liquidazione del contributo.

Sono escluse dalla partecipazione al bando:

- le imprese che effettuano trasporto TPL di linea.

Il bando si declina in tre linee:

Sono escluse dalla partecipazione alla Linea A del bando:

- le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli facenti parte della sezione A: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA della classificazione delle attività economiche ATECO 20071.

I beneficiari che effettuano trasporto merci in conto terzi possono richiedere il contributo esclusivamente in regime di esenzione

Tipologia di interventi ammissibili**LINEA A - VEICOLI**

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto, anche tramite leasing, di veicoli aziendali (M1, M2, M3, N1, N2, N3) utilizzati per il trasporto di persone o di merci almeno di classe ambientale EURO 6Dtemp3 (Sono ammissibili al contributo solo le autovetture appartenenti alle classi emissive Euro 6D-TEMP e Euro 6D (obbligo immatricolazioni dal 1/9/2019 solo Euro 6D-TEMP e obbligo immatricolazioni dal 1/1/2021 solo Euro 6D):

- elettrico puro

- idrogeno - ibrido (benzina/elettrico, Full Hybrid o Hybrid Plug In4),

- metano/GNL esclusivo

- GPL esclusivo,

- benzina, metano o GPL bifuel (benzina/metano e benzina/GPL), a fronte di una contestuale rottamazione di un veicolo aziendale (M1, M2, M3, N1, N2, N3) per il trasporto di persone o merci benzina fino a Euro 3/III incluso, ibridi benzina (benzina/metano o benzina/GPL) fino a Euro 3/III incluso e diesel fino ad Euro 5/V incluso.

Il certificato di rottamazione del veicolo sostituito deve avere una data compresa tra il 21/10/2021 e una qualsiasi data successiva all'immatricolazione del nuovo veicolo di non più di 60 giorni. La data di acquisto rilevabile dalla fattura e la data di immatricolazione devono essere successive alla data del 21/10/2021.

I mezzi acquistati dovranno essere di proprietà dell'azienda almeno a partire dal 21/10/2021 e rimanere di proprietà dall'azienda per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo.

L'impresa deve essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica e con l'assicurazione per quanto riguarda i veicoli oggetto di rottamazione. **Ciascuna impresa può presentare fino a dieci domande di contributo a valere sul Bando, corrispondenti a 10 veicoli acquistati a fronte di dieci veicoli aziendali rottamati.** L'impresa beneficiaria si impegna a iscrivere tutti i propri mezzi aziendali di classe ambientale inferiore a Euro 5/V al servizio MOVE IN attivo in Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/move-in>) per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo. Per le imprese in possesso di flotte numerose, i beneficiari si impegnano ad iscrivere a MOVE IN almeno 25 veicoli per ogni contributo concesso, dando priorità ai veicoli con maggiori emissioni, con una maggiore percorrenza annuale e di classe N.

LINEA B - CICLOMOTORI E MOTOCICLI

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto, anche tramite leasing, di ciclomotori e motocicli per il trasporto di persone a esclusiva trazione elettrica aventi le seguenti caratteristiche:

Categorie da Nuovo Codice della Strada	Alimentazione
L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, XM	Elettrica

a fronte di una contestuale rottamazione di un ciclomotore o motociclo per il trasporto di persone a 2 e 4 tempi aventi le seguenti caratteristiche:

miscela fino a EURO 2 incluso, benzina fino a EURO 2 incluso, diesel fino a EURO 2 incluso oppure a fronte di rottamazione di un veicolo aziendale (M1, M2, M3, N1, N2, N3) per il trasporto di persone o merci benzina fino a Euro 3/III incluso, ibridi benzina (benzina/metano o benzina/GPL) fino a Euro 3/III incluso e diesel fino ad Euro 5/V incluso.

Ciascun soggetto beneficiario può presentare fino a 10 domande di contributo a valere sul bando, corrispondenti a 10 ciclomotori o motocicli acquistati a fronte di 10 ciclomotori/motocicli/veicoli rottamati. L'impresa deve essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica e con l'assicurazione per quanto riguarda i veicoli oggetto di rottamazione.

I ciclomotori/motocicli acquistati devono essere nuovi di fabbrica, omologati dal costruttore e immatricolati per prima e unica volta in Italia. Sono ammissibili gli acquisti di veicoli già immatricolati cosiddetti "a KM 0", non è ammissibile l'acquisto di beni usati.

Attenzione: Le suddette spese sono ammissibili a condizione che le seguenti date:

- A. rottamazione del ciclomotore/motociclo sostituito (di proprietà del beneficiario), rilevabile dal certificato di rottamazione;
- B. acquisto del nuovo ciclomotore/motociclo, rilevabile dalla fattura;
- C. immatricolazione del nuovo ciclomotore/motociclo, rilevabile dal libretto;

siano tutte successive al 21/10/2021.

I ciclomotori/motocicli acquistati dovranno essere di proprietà dell'azienda almeno a partire dal 21/10/2021 e rimanere di proprietà dall'azienda per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo.

L'impresa beneficiaria si impegna a iscrivere tutti i suoi mezzi aziendali di classe ambientale Euro 3 e Euro 4 al servizio MOVE IN attivo in Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/move-in>) per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo.

LINEA C - VELOCIPIEDI

È ammessa a beneficiare delle agevolazioni previste dalla presente linea la spesa di acquisto velocipede, al netto dell'IVA, delle seguenti tipologie:

Bicicletta a pedalata assistita, Bicicletta cargo o triciclo da carico, assimilabile a un velocipede Bicicletta cargo o triciclo da carico a pedalata assistita, assimilabile a un velocipede.

I veicoli acquistati devono essere nuovi. Non è ammissibile l'acquisizione tramite noleggio a breve o lungo termine. La fattura, intestata all'impresa, deve avere data successiva al 21/10/2021. I mezzi acquistati dovranno rimanere di proprietà dall'azienda per almeno 4 anni dalla data di concessione del contributo. **Ciascuna impresa può presentare fino a dieci domande di contributo a valere sul Bando, corrispondenti all'acquisto di 10 velocipedi.**

L'impresa beneficiaria deve aver redatto un piano degli spostamenti casa-lavoro e si impegna a:

1. individuare un mobility manager
2. attivare iniziative bike to work a seguito di comunicazione da parte della Regione Piemonte dell'attivazione della piattaforma regionale e iscriverne i mezzi oggetto di finanziamento a eventuali programmi bike to work avviati sul territorio regionale fino alla scadenza dei 4 anni dalla data di concessione del contributo.

Per tutte le linee di finanziamento valgono le seguenti condizioni:

- sono ammesse a contributo le spese al netto dell'IVA;
 - l'ammontare del contributo non potrà superare l'importo della spesa sostenuta, al netto dell'IVA;
- I beneficiari che effettuano trasporto merci in conto terzi possono richiedere il contributo esclusivamente in regime di esenzione.

È prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili, fermo restando il non superamento dell'importo rendicontato.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva destinata al Programma ammonta a € 6.907.370,00 così suddiviso:

- Euro 5.000.000,00 sulla Linea A;
- Euro 1.381.500,00 sulla Linea B;
- Euro 525.870,00 sulla Linea C.

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una **"procedura a sportello"**, in finestre temporali, secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta.

Scadenza

Le domande di contributo devono essere presentate entro le ore 16.00 del 30 aprile 2023, salvo previo esaurimento delle risorse.

[L.R. 34/04. Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027. Finanziamento a fondo perduto per interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura.](#)

Area Geografica: Piemonte,

Beneficiario: Grande Impresa, PMI

Settore: Artigianato, Commercio, Industria, Servizi, Turismo

Spese finanziate: Opere edili e impianti, Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: Bandi aperti | 30/06/2023

Al fine di contrastare i processi di deindustrializzazione in atto, recuperare a fini produttivi i siti industriali dismessi o a rischio di dismissione e salvaguardare il patrimonio di conoscenze e di specifiche competenze professionali presente nei centri di ricerca e sviluppo del territorio, nonché per favorire il mantenimento, il miglioramento e/o il recupero dei livelli occupazionali, il Bando intende agevolare l'acquisizione (intesa come acquisizione degli attivi, sia materiali che immateriali, direttamente connessi all'attività) di un'azienda in crisi, di un ramo d'azienda, oppure di un impianto, di uno stabilimento produttivo o di un centro di ricerca localizzati in Piemonte già chiusi o che, se non fossero acquisiti, chiuderebbero per cessazione dell'attività.

Può agevolare, inoltre, l'affitto, esclusivamente se finalizzato alla successiva acquisizione e, altresì, le acquisizioni di singoli lotti funzionali relativi alle fattispecie sopra indicate, proposte, eventualmente, da diversi soggetti imprenditoriali beneficiari.

L'ammontare complessivo di risorse assegnate al presente Bando è pari a:

- per la parte Investimenti € 3.423.964,70;
- per la parte Incentivi all'occupazione € 720.460,09.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal Bando le imprese:

- di qualsiasi dimensione (PMI e Grandi Imprese);

- che siano iscritte al Registro delle Imprese oppure, nel caso di imprese estere, ad analogo registro del Paese di provenienza; in ogni caso i beneficiari devono avere l'unità operativa localizzata in Piemonte al momento della erogazione del contributo;
- che non siano considerate "imprese in difficoltà";
- requisito specifico per accedere alle agevolazioni relative agli Incentivi all'occupazione.

Tipologia di interventi ammissibili

Con questo Bando la Regione promuove il sostegno a progetti di investimento iniziale finalizzati a:

a) rilevare aziende localizzate in Piemonte in situazione di crisi conclamata, con i relativi impianti e stabilimenti produttivi ed i connessi attivi materiali ed immateriali;

b) rilevare impianti, stabilimenti produttivi o centri di ricerca localizzati in Piemonte, a rischio di definitiva chiusura o già chiusi per cessazione dell'attività o dell'impresa;

c) interventi che prevedano di rilevare rami d'azienda (aventi le caratteristiche sopra indicate) o singoli lotti funzionali di uno stesso impianto/stabilimento produttivo o di un centro di ricerca localizzati in Piemonte da parte di diverse realtà imprenditoriali;

d) interventi che prevedano l'affitto di aziende o rami d'azienda con le caratteristiche sopra indicate. Sono considerate "aziende in crisi" le imprese che hanno formalmente avviato una procedura di licenziamento collettivo o di cassa integrazione straordinaria per crisi, oppure una procedura concorsuale (concordato, liquidazione, fallimento, amministrazione straordinaria).

Per essere ammesso a beneficiare dell'agevolazione, l'intervento:

- deve comportare un investimento di importo, in termini di spese relative alla sola parte Investimenti, ritenute ammissibili al termine dell'istruttoria, non inferiore a 1,5 milioni di euro;

- deve consentire di raggiungere, entro il termine del primo anno solare successivo alla data di conclusione dell'investimento ("anno a regime"), e di mantenere per cinque anni dalla data di conclusione dell'investimento, la soglia minima di:

- almeno il 40% del livello occupazionale presente nell'azienda o nella parte di azienda in situazione di crisi conclamata, oggetto di acquisizione; oppure

- almeno il 40% del livello occupazionale presente nell'impianto, nello stabilimento, nel centro di ricerca o nella parte di centro di ricerca chiusi o che stanno per essere chiusi.

Rientrano tra le azioni ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

1. Investimenti

2. Incentivi all'occupazione

Entità e forma dell'agevolazione

L'ammontare disponibile complessivo delle risorse assegnate al presente Bando è pari a € 4.144.424,79.

L'agevolazione prevista consiste in un contributo a fondo perduto così definito:

Investimenti: Il contributo è calcolato nel limite di percentuale stabilito con un ammontare massimo concedibile per singolo beneficiario pari a euro 2.000.000.

Incentivi all'occupazione: Il contributo è pari ad un massimo di euro 6.300,00 per ogni assunzione/acquisizione di contratto, con un ammontare massimo concedibile per singolo beneficiario pari a euro 400.000,00

Data attivazione: 05/09/2022

Scadenza

Disposta la proroga dei termini di apertura dello sportello fino alle ore 16.00 del 30 giugno 2023.

Ministero della Giustizia. Credito di imposta per assumere persone provenienti dalla detenzione.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa sociale, Cooperativa, Grande Impresa, Micro impresa, PMI

Settore: Agroindustria, Artigianato, Commercio, Cultura, Industria, Pubblico, Servizi, Turismo
Spese finanziate: Assunzioni/Personale, Formazione

A agevolazione: Bonus fiscale

Scadenza: Bandi aperti | 31/10/2023

Concessione di un credito d'imposta, a valere sulla Legge 193/2000 (cd. Smuraglia), per ogni lavoratore dipendente detenuto o internato, anche ammesso al lavoro all'esterno, ovvero alla semilibertà, assunto per un periodo non inferiore ad un mese.

Soggetti beneficiari

Cooperative sociali ed imprese pubbliche e private.

Tipologia di interventi ammissibili

Per fruire delle agevolazioni fiscali è necessario stipulare una convenzione con la Direzione dell'Istituto penitenziario ove sono ristretti i lavoratori assunti.

Il credito d'imposta spetta alle imprese che:

a) svolgono attività di formazione nei confronti di detenuti o internati, anche ammessi al lavoro all'esterno o di detenuti o internati ammessi alla semilibertà, a condizione che detta attività comporti, al termine del periodo di formazione, l'immediata assunzione dei detenuti o internati formati per un periodo minimo corrispondente al triplo del periodo di formazione, per il quale hanno fruito del beneficio;

b) svolgono attività di formazione mirata a fornire professionalità ai detenuti o agli internati da impiegare in attività lavorative gestite in proprio dall'Amministrazione penitenziaria.

Non si applicano le agevolazioni previste alle imprese che hanno stipulato convenzioni con enti locali aventi per oggetto attività formativa.

Sono ammesse le spese per: personale, formazione professionale

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è di € 21.148.112.

L'agevolazione è concessa sotto forma di credito d'imposta per un importo massimo di € 520 mensili per ogni detenuto assunto e per l'eventuale formazione della mano d'opera (a condizione che dopo la formazione avvenga immediatamente l'assunzione).

In caso di assunzione di semiliberi l'importo massimo del credito d'imposta è di € 300.

La retribuzione è quella prevista dai contratti collettivi di lavoro.

Il credito d'imposta non concorre alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive e non assume rilievo ai fini del rapporto di deducibilità degli interessi passivi e delle spese generali. Tele credito è utilizzabile in compensazione, non è comunque rimborsabile ma è cumulabile con qualsiasi altro beneficio.

Scadenza

Entro il 31 ottobre di ogni anno le aziende convenzionate con gli istituti devono presentare apposita istanza alla direzione dell'istituto, indicando l'ammontare complessivo del credito d'imposta di cui intendono fruire per l'anno successivo, includendo nella somma anche il periodo post detentivo e quello dedicato all'attività di formazione. Le direzioni trasmettono le istanze ai provveditorati.

MISE. Voucher connettività. Finanziamento a fondo perduto a sostegno della domanda di connettività delle micro, piccole e medie imprese.**Area Geografica:** Bandi Nazionali**Beneficiario:** Micro impresa, Persona fisica/Aspirante imprenditore, PMI**Settore:** Agricoltura, Silvicultura e Pesca, Agroindustria, Artigianato, Commercio, Cultura, Industria, Servizi, Turismo**Spese finanziate:** Digitalizzazione, Servizi**Agevolazione:** Contributo a fondo perduto**Scadenza: Bandi aperti | 31/12/2023**

Il bando promuove il Piano Voucher Fase 2, di seguito Piano, come intervento di sostegno alla domanda di connettività delle micro, piccole e medie imprese a fronte dello step change, inteso quale incremento della velocità di connessione, realizzato con qualsiasi tecnologia.

Soggetti beneficiari

La misura è rivolta a:

micro, piccole e medie imprese

persone fisiche titolari di partita IVA che esercitano, in proprio o in forma associata, una professione intellettuale

Tipologia di interventi ammissibili

Il decreto prevede l'erogazione di un voucher connettività per abbonamenti ad internet ultraveloce.

Entità e forma dell'agevolazione

Gli interventi sono finanziati a valere sulle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020, per un ammontare complessivo di risorse pari a 608.238.104,00 euro, di cui 9.000.000,00 euro comprensivi di IVA sono destinati alle azioni di comunicazione, accompagnamento e valutazione di impatto della misura.

In particolare, la misura prevede l'erogazione di un contributo di importo compreso tra un minimo di 300 euro ed un massimo di 2.500 euro per abbonamenti ad internet a velocità in download da 30 Mbit/s ad 1 Gbit/s (e superiori), di durata pari a 18 o 24 mesi.

Le classi di ammissibilità previste dal Manuale Operativo sulla base dei tre importi, sono:

a. voucher di fascia A, distinti in A1 e A2: voucher con contributo connettività pari a €300, per un contratto della durata da un minimo di 18 mesi a un massimo di 36 mesi che garantisca il passaggio ad una connettività con velocità massima in download (V) compresa nell'intervallo $30 \text{ Mbit/s} \leq V < 300 \text{ Mbit/s}$ (voucher A1) oppure $300 \text{ Mbit/s} \leq V \leq 1 \text{ Gbit/s}$ (voucher A2). Per connessioni che offrono V pari ad 1 Gbit/s, il valore del voucher può essere aumentato di un ulteriore contributo del valore massimo di € 500, per la copertura di parte dei costi di rilegamento sostenuti dai beneficiari, a fronte di adeguata giustificazione da parte degli operatori fornitori. Per i voucher di fascia A non sono previste soglie di banda minima garantita. Al finanziamento dei voucher di fascia A viene destinato il 40% delle risorse stanziato distribuito per il 20% a favore dei voucher A1 e per il 20% a favore dei voucher A2;

b. voucher di fascia B: voucher con contributo connettività pari a €500, per un contratto della durata da un minimo di 18 mesi fino ad un massimo di 36 mesi che garantisca il passaggio ad una connettività con velocità massima in download (V) compresa nell'intervallo $300 \text{ Mbit/s} \leq V \leq 1 \text{ Gbit/s}$. Per connessioni che offrono $V=1 \text{ Gbit/s}$, il valore del voucher può essere aumentato di un ulteriore contributo del valore massimo di € 500, per la copertura di parte dei costi di rilegamento sostenuti dai beneficiari, a fronte di adeguata giustificazione da parte degli operatori fornitori. Per i voucher di fascia B è prevista una soglia di banda minima garantita pari ad almeno 30 Mbit/s. Al finanziamento di tali voucher viene destinato il 50% delle risorse stanziato;

c. voucher di fascia C: voucher con contributo connettività pari a €2.000 per un contratto della durata da un minimo di 24 mesi fino ad un massimo di 36 mesi che garantisca il passaggio ad una connettività con velocità massima in download superiore a 1Gbit/s. Il valore del voucher può essere aumentato di un ulteriore contributo del valore massimo di € 500, per la copertura di parte dei costi di rilegamento sostenuti dai beneficiari, a fronte di adeguata giustificazione da parte degli operatori

fornitori. Per i voucher di fascia C è prevista una soglia di banda minima garantita pari ad almeno 100 Mbit/s. Al finanziamento di tali voucher viene destinato il 10% delle risorse stanziato.

I voucher non sono riconosciuti in caso di cambio operatore fra servizi aventi prestazioni analoghe o in caso di meri passaggi di intestazione del contratto nella medesima sede di impresa.

A ciascun beneficiario può essere erogato un solo voucher.

In caso di portabilità è prevista la possibilità di trasferire l'ammontare residuo del voucher.

Il piano voucher per le imprese e i professionisti dispone ancora di risorse pari a circa 545 milioni di euro.

Scadenza: la Commissione Europea ha approvato la proroga della misura "SA.57496 - Voucher banda larga per le PMI" per tutto il 2023: gli operatori di TLC potranno quindi attivare i voucher fino al 31 dicembre 2023.

MISE. Ecobonus. Finanziamento a fondo perduto per l'acquisto di veicoli non inquinanti.

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiari: Micro Impresa, PMI, Persona fisica

Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: Fino ad esaurimento fondi

Con il nuovo anno sono di nuovo disponibili 630 milioni di euro per l'acquisto di veicoli non inquinanti di categoria M1 (autoveicoli), L1e-L7e (motocicli e ciclomotori) e N1 e N2 (veicoli commerciali).

Soggetti beneficiari

Gli incentivi sono concessi a:

persone fisiche

persone giuridiche che svolgono attività di noleggio, acquistando veicoli di categoria M1 per l'impiego in car sharing o autonoleggio a lungo termine

PMI che svolgono attività di trasporto in proprio o in conto terzi, acquistando veicoli di categoria N1 e N2.

Solo i soggetti titolari di Partita Iva potranno accedere ai contributi previsti per le persone giuridiche.

Tipologia di interventi ammissibili

Le risorse disponibili sono ripartite:

per l'acquisto di autoveicoli nuovi di fabbrica di categoria M1:

190 milioni per veicoli di categoria M1 con emissioni comprese nella fascia 0-20 grammi di anidride carbonica per chilometro (elettrici)*

235 milioni per veicoli di categoria M1 con emissioni comprese nella fascia 21-60 grammi di anidride carbonica per chilometro (ibridi plug - in)*

150 milioni per veicoli di categoria M1 con emissioni comprese nella fascia 61-135 grammi di anidride carbonica per chilometro (a basse emissioni)

*Il 5% di questi importi sono riservati agli acquisti fatti da persone giuridiche per attività di car sharing commerciale o noleggio

per motocicli e ciclomotori di categoria da L1e a L7e:

5 milioni per i veicoli non elettrici

35 milioni per i veicoli elettrici

per i veicoli commerciali di categoria N1 e N2 elettrici:

15 milioni

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è pari a 630 milioni di euro.

Data attivazione: 10/01/2023

Scadenza: le domande di contributo possono essere inviate dalle ore 10 di martedì 10 gennaio 2023.

Fondo Nazionale per l'efficienza energetica. Finanziamento a tasso agevolato e garanzia per interventi di efficienza energetica**Area Geografica:** Italia**Scadenza:** BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi**Beneficiari:** Ente pubblico, PMI, Grande Impresa, Micro Impresa**Settore:** Artigianato, Commercio, Pubblico, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare**Spese finanziate:** Consulenze/Servizi, Risparmio energetico/Fonti rinnovabili, Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari**Agevolazione:** Finanziamento a tasso agevolato, Garanzia

Il Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica - FNEE è un incentivo che sostiene la realizzazione di interventi finalizzati a garantire il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica, in linea con quanto previsto dal Protocollo di Kyoto. Le risorse finanziarie stanziare per l'incentivo ammontano a circa 185 milioni di euro e sono così suddivise:

30% garanzie

70% finanziamenti agevolati.

Inoltre è prevista una dotazione aggiuntiva per il biennio 2019-2020 di 125 milioni di euro. Il FNEE è una misura a sportello, pertanto le domande sono valutate in base all'ordine cronologico di arrivo e non ci sono graduatorie.

Soggetti beneficiari

I destinatari delle agevolazioni sono:

- Imprese (in forma singola o associata/aggiata quali Consorzi, Contratti di rete e ATI)
- ESCO (in forma singola o associata/aggiata quali Consorzi, Contratti di rete e ATI)
- Pubbliche Amministrazioni (in forma singola o associata/aggiata quali Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di programma).

Requisiti Le imprese e le ESCO devono:

- essere costituite da almeno 2 anni e iscritte nel registro imprese (nel caso di imprese non ubicate sul territorio italiano, si rinvia alla sezione FAQ)
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti
- tenere una contabilità separata
- rispettare l'impegno Deggendorf
- non trovarsi in condizioni tali da risultare "impresa in difficoltà"
- essere in regola con le disposizioni normative vigenti (in caso siano state destinatarie di provvedimenti di revoca parziale o totale di agevolazioni concesse dal Ministero, abbiano provveduto alla restituzione di quanto dovuto)
- aver ottenuto la certificazione secondo la UNI CEI 11352 (solo per ESCO).

Tipologia di interventi ammissibili

Sono finanziabili le iniziative riguardanti:

la riduzione dei consumi di energia nei processi industriali

la realizzazione e/o l'implementazione di reti ed impianti di teleriscaldamento e teleraffrescamento

l'efficientamento di servizi ed infrastrutture pubbliche, inclusa la pubblica illuminazione

la riqualificazione energetica degli edifici.

Spese ammissibili

- consulenze (nella misura max del 10% delle spese ammissibili)

con riferimento in particolare alle spese per progettazioni ingegneristiche relative alle strutture dei fabbricati e degli impianti, direzione lavori, collaudi di legge, progettazione e implementazione di sistemi di gestione energetica, studi di fattibilità nonché la predisposizione dell'attestato di prestazione energetica degli edifici e della diagnosi energetica degli edifici pubblici

- impianti, macchinari e attrezzature, le apparecchiature, gli impianti nonché macchinari e attrezzature varie (inclusi i sistemi di telegestione, telecontrollo e monitoraggio per la raccolta

dei dati riguardanti i risparmi conseguiti) comprensivi delle forniture di materiali e dei componenti previsti per la realizzazione dell'intervento

- interventi sull'involucro edilizio

comprensivi di opere murarie e assimilate, ivi inclusi i costi per gli interventi di mitigazione del rischio sismico, qualora riguardanti elementi edilizi interessati dagli interventi di efficientamento energetico;

- infrastrutture specifiche

comprese le opere civili, i supporti, le linee di adduzione dell'acqua, dell'energia elettrica - comprensivo dell'allacciamento alla rete - del gas e/o del combustibile biomassa necessari per il funzionamento dell'impianto, nonché i sistemi di misura dei vari parametri di funzionamento dell'impianto.

Entità e forma dell'agevolazione

Per le Imprese e le ESCO le agevolazioni sono concesse sotto forma di finanziamento e/o garanzia. Le richieste di accesso alle agevolazioni sotto forma di garanzia e/o garanzia e finanziamento devono essere esclusivamente presentate attraverso banche o intermediari finanziari a vantaggio dei soggetti beneficiari. Per la PA le agevolazioni sono concesse sotto forma di finanziamento. **Garanzia** è prevista per le Imprese e le ESCO su singole operazioni di finanziamento (comprensive di capitale ed interessi) e copre fino all'80% dei costi agevolabili per importi da 150.000 a 2.500.000 euro. Durata massima di 15 anni (art. 9 comma 3 del DM). **Finanziamento a tasso agevolato dello 0.25%**

- per le Imprese e le ESCO a copertura di un massimo del 70% dei costi agevolabili per importi compresi tra 250.000 e 4.000.000 euro. Durata massima 10 anni (art. 9 comma 4 del DM)
- per la PA a copertura di un massimo del 60% dei costi agevolabili (80% in caso di interventi su infrastrutture pubbliche, compresa l'illuminazione pubblica) per importi compresi tra 150.000 e 2.000.000 euro. Durata massima 15 anni (artt. 13 e 14 del DM).

Il soggetto beneficiario deve garantire la copertura finanziaria del progetto di investimento pari all'importo non coperto dalle agevolazioni concedibili (e comunque non inferiore al 15%)

Scadenza: domande a partire dal 20 maggio 2019.

MISE. Finanziamenti a tassi agevolati fino ad € 500.000,00 per le PMI vittime di mancati pagamenti

Area Geografica: Italia

Scadenza: **BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi**

Beneficiari: PMI

Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

Spese finanziate: Consulenze/Servizi

Agevolazione: Finanziamento a tasso agevolato

Il Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti sostiene, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, imprese in una situazione di potenziale crisi di liquidità a causa dei mancati pagamenti da parte di imprese debentrici.

Soggetti beneficiari

Possono ottenere i finanziamenti agevolati le piccole e medie imprese (PMI) e i professionisti che, tra l'altro:

risultino parti offese in un procedimento penale - avviato in data precedente la presentazione della domanda - avente per oggetto mancati pagamenti da parte di debitori imputati dei delitti, commessi nell'ambito dell'attività d'impresa, di cui agli articoli:

629 del codice penale (estorsione);

640 del codice penale (truffa);

641 del codice penale (insolvenza fraudolenta);

2621 del codice civile (false comunicazioni sociali);

216 della legge fallimentare (bancafallimento fraudolento);

217 della legge fallimentare (bancafallimento semplice);

218 della legge fallimentare (ricorso abusivo al credito);

223 della legge fallimentare (fatti di bancafallimento fraudolento);

224 della legge fallimentare (fatti di bancarotta semplice);

225 della legge fallimentare (ricorso abusivo al credito).

si trovino in una situazione di potenziale crisi di liquidità a causa dei mancati pagamenti da parte dei debitori imputati (crediti non incassati nei confronti dei debitori imputati pari almeno al 20% del totale dei "Crediti verso clienti"

presentino sufficienti capacità di rimborso del finanziamento agevolato.

Le PMI devono essere iscritte nel registro delle imprese e risultare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti (non risultare in stato di scioglimento o liquidazione - non essere sottoposte a procedure concorsuali per insolvenza o ad accordi stragiudiziali o piani asseverati o ad accordi di ristrutturazione dei debiti). Sono ammissibili le PMI in concordato preventivo in continuità. I professionisti devono essere iscritti agli ordini professionali ovvero aderire alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico. Se il debitore è una persona giuridica il procedimento penale deve risultare a carico del legale rappresentante o di altra persona fisica riconducibile al debitore-persona giuridica.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un finanziamento: - a tasso zero, - di importo non superiore ai crediti del soggetto beneficiario nei confronti dei debitori imputati, documentati nell'ambito del procedimento penale, e comunque non superiore a euro 500.000, - di durata compresa tra i tre e i dieci anni, comprensivi di un periodo di preammortamento massimo di due anni, concesso nei limiti di intensità agevolativa previsti, a seconda del settore di appartenenza del soggetto beneficiario, dai Regolamenti "de minimis" n. 1407/2013, n.1408/2013 e n. 717/2014.

Scadenza

Compilazione della domanda di finanziamento agevolato, a partire dalle ore 10.00 del 3 marzo 2017;
Invio della domanda di finanziamento agevolato, a partire dalle ore 10.00 del 3 aprile 2017.

BANDO IN FASE DI ATTIVAZIONE

INAIL. Bando Isi 2022. Finanziamento a fondo perduto per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa sociale, Grande Impresa, Micro impresa, PMI

Settore: Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, Agroindustria, Artigianato, Commercio, Cultura, Industria, Servizi, Turismo

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Consulenze, Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: Bandi prossima apertura | Bando di prossima apertura

Il bando ha l'obiettivo di incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori rispetto alle condizioni preesistenti, nonché incoraggiare le micro e piccole imprese, operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per abbattere in misura significativa le emissioni inquinanti, migliorare il rendimento e la sostenibilità globali e, in concomitanza, conseguire la riduzione del livello di rumorosità o del rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali.

Soggetti beneficiari

L'iniziativa è rivolta:

- a tutte le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, secondo le distinzioni specificate in relazione ai diversi Assi di finanziamento; in particolare, quale intervento sistemico per la sicurezza sul lavoro, l'Asse 1.2 permette di sostenere gli investimenti per l'adozione di modelli organizzativi e responsabilità sociale anche alle imprese impegnate nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro)
- agli enti del terzo settore limitatamente all'asse di finanziamento 2

Tipologia di interventi ammissibili

Sono finanziabili le seguenti tipologie di progetto ricomprese in 5 Assi di finanziamento:

Progetti di investimento e Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale - Assi di finanziamento 1.1 e 1.2

Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC) - Asse di finanziamento 2

Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto - Asse di finanziamento 3

Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività - Asse di finanziamento 4

Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli - Asse di finanziamento 5.

Entità e forma dell'agevolazione

Lo stanziamento complessivo è pari a euro 333.365.189,00.

Le risorse finanziarie destinate dall'Inail, ai progetti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sono ripartite per regione/provincia autonoma e per assi di finanziamento.

Il finanziamento, in conto capitale, è calcolato sulle spese ritenute ammissibili al netto dell'iva, come di seguito riportato.

a) Per gli Assi 1, 2, 3 e 4 il finanziamento non supera il 65% delle predette spese, fermo restando i seguenti limiti:

Assi 1, 2, 3, il finanziamento complessivo di ciascun progetto non potrà essere inferiore a 5.000,00 euro né superiore a 130.000,00 euro. Non è previsto alcun limite minimo di finanziamento per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale di cui all'allegato (Asse di finanziamento 1.2);

Asse 4, il finanziamento complessivo di ciascun progetto non potrà essere inferiore a 2.000,00 euro né superiore a 50.000,00 euro.

b) Per l'Asse 5 il finanziamento è concesso nella misura del:

40% per la generalità delle imprese agricole (sub Asse 5.1)

50% per giovani agricoltori (sub Asse 5.2)

e per ciascun progetto il finanziamento non potrà essere inferiore a 1.000,00 euro né superiore a 60.000,00 euro.

Data attivazione: 02/05/2023

Scadenza: l'apertura della procedura informatica per la compilazione della domanda avverrà il 2 maggio 2023, mentre **la chiusura è prevista per il 16 giugno 2023, ore 18:00**. Le regole tecniche per l'inoltro della domanda online e la data di apertura dello sportello informatico sono ancora in aggiornamento.